



# Terrano

## Origine e cenni storici

Simbolo della viticoltura del Carso friulano e dell'Istria, ha origini antichissime e fa parte della famiglia dei Refoschi. Diffuso dai Veneziani in Romagna, dove viene chiamato *Cagnina*. Il prefisso TER-, termine di origine tedesca, ha il significato di catrame, ed identifica di questo vino il colore nero ed una certa aggressività. Le prime notizie sul Terrano si possono trovare negli "Annali del Friuli" del XIII secolo del Manzano riportati successivamente dal Dalmaso (1946). In questi annali si ricorda l'omaggio di vino denominato *Terrain* che il Comune di Udine faceva ai personaggi illustri in visita alla città.



## Descrizione varietale

### Sinonimie e omonimie

*Terrano del Carso, Terrano d'Istria, Refosco del Carso, Refosco d'Istria, Cagnina, Crodarina.*

### Zone di coltivazione e disciplinari di utilizzazione

È particolarmente diffuso in Venezia Giulia ed in Romagna. Si coltiva nelle zone carsiche goriziane e triestine dove, come vitigno minore, entra nel disciplinare di produzione della DOC *Friuli Carso*. In Romagna le DOC *Cagnina di Romagna* e *Colli di Rimini rosso*.

### Caratteristiche ampelografiche del vitigno

*Apice del germoglio* espanso, cotonoso, di colore bianco con sfumature bronzate.

*Foglia adulta* medio-grande, tondeggianti, pentagonale, trilobata con lobi appena accennati. Seno peziolare a V aperto, seni laterali superiori a V aperti. Pagina inferiore di colore grigio verde per il tomento feltrato, lembo poco spesso, leggermente piegato a gronda con bordi revoluti.

*Grappolo* grande, piramidale, alato, mediamente compatto.

*Acino* medio, leggermente ellittico, buccia molto pruinosa, leggermente sottile ma consistente, di colore blu intenso.

### Fenologia

Germogliamento: medio  
Invaiaatura: media

Fioritura: media  
Maturazione: medio-tardiva

## Attitudini agronomiche

	eretto	semi-eretto	prostrato
Portamento della vegetazione		X	
Aspetti fisiologici	Colatura e acinellatura		
	alta	media	bassa
Vigoria	X		
Fertilità potenziale gemme			X
Fertilità basale delle gemme			X

## Esigenze ambientali e colturali

La produzione è abbondante e costante; predilige una potatura lunga vista la scarsa fertilità basale delle gemme. I terreni più idonei sono quelli poco fertili, non molto freschi, del Carso e dell'Istria.

## Sensibilità alle malattie e alle avversità

È stata riscontrata una buona resistenza nei confronti di oidio e peronospora e anche dei marciumi dell'uva. Tollera bene le gelate tardive, meno il vento ed è piuttosto sensibile alla siccità. Soggetto a colatura ed acinellatura.

## Attitudini enologiche

### Caratteristiche chimiche dell'uva

Contenuto in zuccheri °Babo	pH	Acidità totale g/l	Antociani totali mg/kg	Polifenoli totali mg/kg	Polifenoli totali %bucce/vinaccioli
17-19	3,0-3,5	7,0-11,0	2600-3000 (dato HPLC)		

## Utilizzo enologico e caratteristiche del vino

Esclusivamente per la vinificazione.

Da quest'uva si ottiene un vino di colore rosso rubino violaceo intenso, con spiccata fragranza e leggero profumo vinoso. Al palato si rivela asciutto o leggermente amabile, abbastanza di corpo, mediamente alcolico, acidulo, tannico, nel complesso abbastanza gradevole.

In Romagna si ottiene un vino dolce e spesso frizzante, che si beve in genere subito dopo la vendemmia nella associazione tradizionale del consumo di castagne.